

TITOLO	BANDO IMPIANTI SPORTIVI 2020 - CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA DI PROPRIETÀ PUBBLICA SUL TERRITORIO LOMBARDO.
FINALITÀ	<p>L'iniziativa è finalizzata al rilancio degli impianti sportivi pubblici nei Comuni lombardi, per una maggiore fruibilità, attrattività e sostenibilità gestionale nel tempo degli stessi, attraverso il sostegno di interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti, nonché con la realizzazione di nuovi impianti, per poter offrire ai cittadini lombardi la possibilità di una pratica sportiva in impianti sicuri.</p> <p>Grande attenzione sarà posta, tra l'altro, agli interventi caratterizzati da urgenza ed indifferibilità quali l'adeguamento alle norme di sicurezza, di riqualificazione e rinnovamento degli impianti sportivi e della rete dei servizi offerti, da adottare per la ripresa in sicurezza delle attività sportiva, sia per i lavoratori, sia per i clienti / utenti, sia per i fornitori, in conseguenza all'emergenza epidemiologica COVID-19.</p>
R.A. PRS XI LGS.	108. Econ.6.1.108 "Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi"
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Enti Pubblici, in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici di uso pubblico.</p> <p>Soggetti privati aventi nel proprio statuto/atto costitutivo finalità sportive, ricreative e motorie in qualità di concessionari o titolari della gestione di impianti sportivi di proprietà di Enti Pubblici e di uso pubblico, individuati secondo la Legge Regionale 14 dicembre 2006, n. 27 "Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali".</p> <p>La convenzione/concessione per la gestione per l'impianto sportivo deve avere scadenza almeno fino al 2023.</p> <p>Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda.</p> <p>I soggetti beneficiari ai quali sono stati assegnati contributi regionali su progetti di realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica con i Bandi 2018 – Iniziativa 1 (Decreto n. 11034 del 26 luglio 2018) e Bando 2018 – Iniziativa 2 – Interventi di tipologia A (Decreto n. 13188 del 18 settembre 2018), ovvero all'interno di strumenti di programmazione negoziata in corso o non ancora conclusi, e per i quali è stato previsto un contributo a fondo perduto da parte di Regione Lombardia, possono chiedere un contributo regionale, limitatamente agli interventi caratterizzati da urgenza ed indifferibilità da adottare per la ripresa in sicurezza delle attività in conseguenza all'emergenza epidemiologica COVID-19 (Punto 4).</p>

	<p>Per impianti sportivi “di uso pubblico” si intendono le strutture sportive di proprietà pubblica, a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione per la pratica delle discipline sportive, previo pagamento, se previsto, di una tariffa di utilizzo.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 7.500.000,00 di risorse di Regione Lombardia, esclusivamente a copertura delle spese di investimento.</p> <p>La parte del quadro economico progettuale non finanziata dal contributo regionale a fondo perduto in conto capitale potrà essere finanziata da un mutuo agevolato concesso, con proprie risorse finanziarie, dall'Istituto per il Credito Sportivo, senza limite di importo. I contributi in conto interesse eventualmente fruiti su tale mutuo sono concessi dall'ICS a valere sul “Fondo speciale per la concessione dei contributi in conto interessi per finalità sportive” di cui all'art. 5, comma 1, della legge 24 dicembre 1957, n. 1295 e nei limiti delle sue disponibilità.</p> <p>Considerato l'intento di voler garantire un contributo per il miglioramento ed il potenziamento dell'impiantistica sportiva su tutto il territorio della Regione, le risorse disponibili saranno ripartite su base territoriale fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali calcolate in base ai dati ISTAT della popolazione ivi residente e/o in base al numero degli impianti sportivi presenti nel territorio della Provincia (Fonte: Anagrafe Impianti Sportivi).</p> <p>In caso di risorse residue rispetto all'intero importo assegnabile su base provinciale, le stesse saranno riassegnate, previa verifica del punteggio ammissibile, secondo il criterio della data di presentazione della domanda.</p>
<p>FONTE DI FINANZIAMENTO</p>	<p>Risorse proprie regionali pari a € 7.500.000,00 sul capitolo 6.01.203.5372 “Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti del bilancio regionale 2020/2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 500.000,00 sul bilancio 2020; - € 1.000.000,00 sul bilancio 2021; - € 6.000.000,00 sul bilancio 2022. <p>I contributi in conto interessi a valere sul “Fondo speciale per la concessione dei contributi in conto interessi per finalità sportive” di cui all'art. 5, comma 1, della legge 24 dicembre 1957, n. 1295 stanziati a sostegno del presente Bando regionale, saranno concessi su un importo complessivo massimo di mutui pari ad € 10.000.000,00.</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione consiste nella:</p> <p>A) concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% delle sole spese ammesse a contributo.</p>

Il contributo è concesso nel limite minimo di € 20.000,00 e massimo di € 150.000,00.

Il valore dell'investimento minimo del progetto (quadro tecnico economico complessivo) deve essere almeno pari a € 40.000,00.

Ulteriore possibilità di finanziamento opzionale che potrà essere richiesta dai soggetti beneficiari direttamente ad ICS, per la quota di progetto non coperta da contributo regionale:

B) Concessione di un mutuo a tasso agevolato dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), con abbattimento di quota d'interesse da parte dell'ICS a valere sul Fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti all'impiantistica sportiva: il contributo in conto interessi a supporto della presente iniziativa è stabilito nella misura dell'1% sui mutui degli Enti Locali e dell'1,30% sui mutui dei soggetti diversi dagli Enti locali.

Per la concessione dei contributi è necessario acquisire il parere favorevole del CONI sul progetto di livello almeno definitivo. I mutui avranno un ammortamento di durata fino a 25 anni per gli Enti Locali e fino a 20 anni per i soggetti diversi dagli Enti Locali, e saranno concessi ad un tasso determinato secondo il "Piano dei tassi" che verrà allegato al Bando, e fatto salva la possibilità per i mutuatari di ottenere l'applicazione di agevolazioni in conto interessi più convenienti, se presenti in altre iniziative attive di ICS (es. Bando "Sport Missione Comune 2020" per mutui a "tasso zero" per gli Enti locali). Per i mutui dei soggetti diversi dagli Enti Locali l'ICS potrebbe non finanziare interamente la quota del quadro economico di progetto a carico del soggetto beneficiario del contributo regionale a fondo perduto;

C) Concessione di un mutuo chirografari (c.d. "light"), con procedure di istruttoria e perfezionamento semplificate, di importo fino a € 60.000,00 e durata massima di 7 anni;

D) Accesso al Fondo di Garanzia per l'impiantistica sportiva gestito dall'Istituto per il Credito Sportivo, di cui all' articolo 90 della Legge 289/2002 (Finanziaria 2003), nella massima misura ammissibile dell'80% dell'ammontare del finanziamento concesso, per i soggetti privati che beneficiano del mutuo agevolato ICS. Il premio annuo di garanzia è pari allo 0,25% dell'importo garantito (o allo 0,35% nel caso in cui la garanzia del Fondo sia l'unica garanzia richiesta per il mutuo).

Nel caso di richiesta di concessione di un mutuo presentato dai soggetti privati concessionari / titolari della gestione degli impianti, la convenzione / concessione per la gestione dovrà avere scadenza con data non anteriore a quella di restituzione dell'ultima rata di mutuo stipulato con l'Istituto per il Credito Sportivo. In caso contrario, il Proprietario degli impianti dovrà produrre una dichiarazione dalla quale si evinca la volontà di adeguare la durata

	della convenzione / concessione, che dovrà essere adeguata prima della concessione del mutuo.
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Gli interventi saranno finanziati ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 artt. da 1 a 12 ed art. 55, inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, e con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10 e 12), fatti salvi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, come risultante della documentazione del richiedente; - un successivo inquadramento, previa notifica unica statale o regionale, nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19/03/2020 modificata dalla Comunicazione C (2020) 2215 del 3/04/2020, ferma restando la garanzia di conformità con le condizioni applicabili all'interno delle possibili categorie di contributi ivi presenti, nei limiti e per la durata del nuovo regime di aiuto. <p>L'aggiornamento dell'applicazione del Regime di aiuti di Stato, conseguentemente alla notifica unica statale o regionale e successivamente al termine di applicazione del quadro temporaneo, è demandata a provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Giovani che disciplinerà in particolare gli aspetti tecnici relativi alla verifica del rispetto del massimale e ad eventuali regole di cumulo. Gli aiuti concessi nell'ambito del Quadro Temporaneo seguiranno le regole ivi previste.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili interventi sul patrimonio impiantistico sportivo regionale esistente o di nuova realizzazione di proprietà pubblica riguardanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la realizzazione di nuovi impianti sportivi; 2) l'ampliamento di impianti sportivi esistenti; 3) la riqualificazione di impianti sportivi esistenti: recupero funzionale, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, abbattimento delle barriere architettoniche, miglioramento sismico, efficientamento energetico, messa a norma e messa in sicurezza; 4) la realizzazione di interventi caratterizzati da urgenza ed indifferibilità, quali l'adeguamento alle norme di sicurezza, di riqualificazione e rinnovamento degli impianti sportivi e della rete dei servizi offerti, e l'acquisto di macchinari, da adottare per la ripresa in sicurezza delle attività, sia per i lavoratori, sia per i clienti / utenti, sia per i fornitori, in conseguenza all'emergenza

	<p>epidemiologica COVID-19 (a titolo esemplificativo e non esaustivo: acquisto macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti, acquisto strumenti relativi al monitoraggio e controllo dell'affollamento dei locali; interventi strutturali all'impianto di aerazione, installazione di sistemi di aerazione meccanica alternativi al ricircolo, interventi strutturali o temporanei su layout o arredi finalizzati al distanziamento sociale, alla separazione dei percorsi e degli ingressi/uscite ecc.)</p> <p>Gli interventi devono essere realizzati unicamente su impianti sportivi ubicati in Lombardia ed inseriti nell'Anagrafe degli impianti sportivi regionale, al momento della presentazione della domanda. Sono ammesse anche le palestre ad uso scolastico, solo se utilizzate in orario extra scolastico, ad eccezione che la stessa sia l'unico impianto sportivo al coperto presente nel Comune. Gli interventi non devono essere stati avviati al momento della presentazione della domanda.</p> <p>Le spese relative agli interventi di cui alla lettera 4) sono ammissibili dal 22 marzo 2020 (data di approvazione del D.p.c.m. "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale").</p> <p>Il termine massimo entro cui gli interventi dovranno essere realizzati è il 31/10/2022.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammesse a contributo le spese, per gli interventi connessi ai seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) lavori, opere civili ed impiantistiche; b) spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.); c) acquisto di arredi ed attrezzature sportive, ivi compresi gli ausili sportivi funzionali all'espletamento dell'attività sportiva da parte delle persone con disabilità, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo. d) acquisto di macchinari e attrezzature in conseguenza all'emergenza epidemiologica COVID-19 (a titolo esemplificativo e non esaustivo: software e/o strumenti relativi al monitoraggio e controllo dell'affollamento dei locali; macchinari per la sanificazione e disinfezione degli impianti sportivi, per la purificazione dell'aria; termoscanter e altri strumenti atti a misurare la temperatura corporea a distanza; strumenti e attrezzature di igienizzazione anche in coerenza con eventuali indicazioni delle Autorità Sanitarie, ecc.); e) spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva purché necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi;

	<p>f) ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, se non recuperabile. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo del soggetto. Non sono ammissibili spese sostenute per l'acquisto di terreni e fabbricati.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa "a sportello", secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Inoltre sarà adottata una valutazione delle domande con attribuzione di punteggio per stabilire una soglia minima di qualità progettuale. Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo entro 60 giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande di contributo dovranno pervenire esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso il sito http://bandionline.it. I termini per la presentazione delle domande e delle rendicontazioni verranno declinati puntualmente nel Bando. L'istruttoria formale e tecnica delle istanze presentate verrà effettuata da Regione Lombardia, in qualità di soggetto gestore. Le domande pervenute verranno esaminate fino ad esaurimento delle risorse disponibili ripartite su base provinciale, e comunque fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della dotazione finanziaria del Bando. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - sussistenza dei requisiti soggettivi, riferiti alla qualifica del soggetto beneficiario, previsti dal Bando di successiva emanazione; - conformità degli interventi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei piani paesaggistico-ambientali vigenti; - rispetto dei costi minimi di investimento previsti; - presenza di progetto approvato dall'Ente proprietario; - presenza di parere CONI o di richiesta parere CONI; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione. <p>L'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande, finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare la coerenza dei progetti con le finalità del Bando e delle tipologie degli interventi ammissibili; - determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo; - quantificare il contributo concedibile.

- assegnare il punteggio, da 0 a 100, valido ai fini dell'ammissibilità a finanziamento della richiesta, sulla base dei seguenti criteri, che verranno dettagliati nel Bando:

Criterio	Punteggio massimo assegnabile
1) LIVELLO DI PROGETTAZIONE - Progetto definitivo / esecutivo - Parere CONI	20
2) SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO - Presenza di interventi di sostenibilità ambientale (riqualificazione energetica, contenimento dei consumi, fonti rinnovabili, ecc.)	20
3) MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DELL'IMPIANTO SPORTIVO - Interventi di accessibilità dell'impianto per le persone diversamente abili - Realizzazione di nuovi spazi per servizi di supporto all'attività sportiva (es. spogliatoi, primo soccorso, spazi per il pubblico, ecc.) - Interventi per maggiore fruibilità dell'impianto sportivo (es. coperture, impianti di illuminazione, nuovi spazi di attività, sostituzione fondo, ecc.)	20
4) INTERVENTI COVID-19 - interventi per consentire la ripresa delle attività sportive e garantire la sicurezza di atleti, addetti e spettatori, a seguito dell'emergenza Covid-19	20
5) MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELL'IMPIANTO SPORTIVO - interventi che aumentano la sicurezza dell'impianto sportivo (es. antincendio, sicurezza sportiva, sorveglianza, ecc.) - interventi di adeguamento sismico - interventi per l'omologazione dell'impianto sportivo alle Federazioni sportive di appartenenza	20
TOTALE MAX ASSEGNABILE	100
PUNTEGGIO MIN PER ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO	40

I soggetti richiedenti in possesso dei requisiti di ammissibilità, che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 40 punti, saranno

	<p>ammessi a finanziamento, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda. La valutazione è finalizzata esclusivamente alla verifica di ammissibilità delle domande che saranno istruite in ordine cronologico per consentire l'erogazione in tempi rapidi.</p> <p>Il termine di conclusione del procedimento per ciascuna pratica sarà di 60 giorni a decorrere dalla presentazione della domanda.</p> <p>Al termine delle fasi istruttorie formale e tecnica, Regione Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procederà all'approvazione del provvedimento di concessione del contributo; - comunicherà entro 15 giorni al beneficiario la documentazione utile ai fini della stipula del contratto di Agevolazione finanziaria e da trasmettere all'Istituto per il Credito Sportivo per la concessione del mutuo e per l'eventuale accesso al Fondo di Garanzia e la concessione dei contributi in conto interessi. <p>L'ICS provvederà alla concessione del mutuo e delle relative agevolazioni a seguito di istruttoria effettuata direttamente dall'ICS.</p>
<p>SOGGETTO GESTORE</p>	<p>Regione Lombardia, per l'esame delle domande e la concessione delle agevolazioni in conto capitale a fondo perduto.</p> <p>Istituto per il Credito Sportivo, per quanto attiene la concessione dei mutui, il Fondo per la concessione dei contributi in conto interessi per finalità ex-Lege 1295/1957 ed il Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva art. 90 ex-Lege 289/2002.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo (a fondo perduto) sarà erogato, compatibilmente con gli esercizi finanziari delle risorse stanziato a bilancio, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammissibili;</p> <ul style="list-style-type: none"> - In via prioritaria, per i proprietari / gestori con assegnazione del contributo fino a € 30.000,00 per piccoli interventi urgenti ed indifferibili legati unicamente all'emergenza Covid-19: <ul style="list-style-type: none"> o a saldo, a seguito della rendicontazione finale degli interventi (nel 2020); - Per i Proprietari con assegnazione di contributo superiore a €. 30.000,00: <ul style="list-style-type: none"> o 1° quota di contributo entro dicembre 2020 ad accettazione del contributo; o 2° quota di contributo ad inizio lavori (nel 2021); o 3° quota di contributo alla presentazione della rendicontazione finale (nel 2022); - Per i gestori privati: <ul style="list-style-type: none"> o 1° quota del contributo, al raggiungimento di uno S.A.L. del 30% (nel 2022); o 2° quota del contributo, a seguito della rendicontazione finale del progetto finanziato (nel 2022). <p>Il mutuo ICS sarà erogato agli Enti locali alle date di entrata in ammortamento disciplinate dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), mentre, per i soggetti diversi dagli Enti locali, il mutuo sarà erogato a Stati di Avanzamento Lavori.</p>

	<p>Il contributo in conto interessi sarà erogato direttamente all'Istituto per il Credito Sportivo alla scadenza delle rate del mutuo che, quindi, saranno pagate dal mutuatario al netto dell'agevolazione concessa.</p> <p>Il premio annuo dovuto per la Garanzia rilasciata dal Fondo ex-Lege 289/2002 sarà a carico del mutuatario.</p>
--	---